

## **CONDOTTE ESTRANEE AL RAPPORTO PROFESSIONALE- VIOLAZIONE DEI DOVERI DI PROBITA', DIGNITA' E DECORO ANCHE NEI RAPPORTI INTERPERSONALI**

L'avvocato, condannato per riciclaggio di danaro, commesso avvalendosi di un collega di studio e di terzi ai quali chiede di intestarsi e di incassare assegni di provenienza illecita e di versargli poi il relativo importo in contante, oltre a rispondere della violazione dei doveri di probità, dignità e decoro nella salvaguardia della propria reputazione e della immagine della professione forense (art. 9, comma II C.D.), risponde anche della violazione di cui all'art. 63, I comma C.D., per avere compromesso nei rapporti interpersonali la dignità della professione e l'affidamento dei terzi.

CDD Napoli - Dec. n. 6 del 9.7.2019 – Pres. Amodio – Est. Sposito